Il ritrovamento dei Bronzi di Riace, la Procura di Siracusa apre un’indagine

Dalla scorsa estate è uno dei più grandi enigmi dell’archeologia italiana, tra suggestioni e rilievi scientifici. Domenica sera, su Rai 1, lo Speciale Tg1 dedicato alla teoria secondo cui sarebbero stati ritrovati al largo di Brucoli, nel siracusano. E poi, in un intreccio di archeomafia, spostati a Riace dove vennero però avvistati fortuitamente prima che si compisse qualche altra operazione. La Procura di Siracusa ha aperto un fascicolo senza indagati, una fase conoscitiva per ricostruire fatti e circostanze circa il rinvenimento nel 1972 dei due capolavori. Lo riportano diverse fonti tra cui La Sicilia, Gazzetta del Sud ed Ansa. Le testimonianze trasmesse anche durante lo Speciale Tg1 ed elementi emersi durante le ricerche condotte da Anselmo Madeddu, medico ed esperto di bronzistica greca, insieme alla Università di Catania e Ferrara hanno riportato di attualità una tesi siciliana circa l’origine dei Bronzi come già ipotizzato negli anni Ottanta dagli archeologi statunitensi Robert Ross Holloway e Anne Marguerite McCann.
C’è anche un testimone che racconta di aver assistito, da bambino, proprio nella baia di Brucoli ad una intensa attività di sommozzatori. Almeno quattro statue coperte sarebbero state recuperate e caricate su due imbarcazioni. Dal punto di vista scientifico, anche recenti analisi sui materiali sembrano aprire spiragli alla tesi siciliana. Il già citato Anselmo Madeddu ha condotto uno studio in collaborazione con l’Università di Catania. Le sue ricerche hanno evidenziato che le “terre” usate per saldare le varie parti anatomiche delle statue non coincidono con quelle interne alla fusione, suggerendo che luogo di produzione e luogo di collocazione possano essere differenti. I campioni di limo prelevati dai

fondali dell’area siracusana presentano, infatti, analogie geochimiche con i materiali analizzati nelle statue.
A oltre cinquant’anni dal ritrovamento ufficiale dei Bronzi di Riace, una nuova indagine prova dunque a riscriverne la storia tra misteri, memorie riaffiorate e interrogativi mai sopiti. Se le ipotesi venissero confermate, si aprirebbe un nuovo capitolo sulla provenienza di due dei più importanti capolavori dell’arte greca mai rinvenuti in mare.

Violenza e baby gang, l’emergenza approda in consiglio. Pd: “Intervengano sindaco e prefetto”

Un intervento deciso da parte del sindaco, Francesco Italia per affrontare con determinazione il problema delle baby gang nei luoghi della movida. Il tema della violenza giovanile nel territorio, purtroppo di stretta attualità, a causa dei recenti episodi che si sono consumati in provincia, approda in consiglio comunale. Sarà affrontato nel corso della prossima seduta, convocata dal presidente, Alessandro Di Mauro per giovedì 8 maggio e prevede la presentazione di un atto di indirizzo a firma di Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco del Pd. La richiesta del gruppo del Partito Democratico va nella direzione del coinvolgimento del Prefetto e delle forze dell’ordine, per un maggiore e costante presidio della zone di ritrovo dei giovani. La richiesta- questo l’input del partito di minoranza- dovrebbe partire dal primo cittadino, come “l’avvio di una serie campagna di informazione sui valori della non violenza, del rispetto reciproco e del senso di

appartenenza alla comunità, con la compartecipazione di psicologi, docenti, sociologi, dirigenti scolastici, docenti, esperti della comunicazione". Sono numerosi – fa notare il gruppo del Pd- gli episodi di "microcriminalità registrati in queste settimane, soprattutto da parte di bande di ragazzini ai danni di coetanei, soprattutto nei luoghi della movida cittadina e ancor più nello specifico nell'area Umbertina e in Ortigia. Cogente- la considerazione del Pd- e di grave attualità il tema della sicurezza pubblica e della legalità nei luoghi di ritrovo".

Parco giochi inclusivo ai Villini, Gilistro (M5S): "Una prima risposta all'emergenza educativa"

"Quello che sta prendendo forma è un luogo pensato per essere inclusivo, istruttivo, intergenerazionale e immersivo. Un progetto che nasce per accogliere tutti, stimolare la curiosità, favorire il dialogo tra generazioni e offrire esperienze sensoriali a contatto con la natura. Dobbiamo creare luoghi che aiutino a contrastare l'isolamento, la disgregazione sociale e la mancanza di ascolto. Grazie al progetto sociale, con associazioni ed operatori formati, questo parco inclusivo sarà anche un luogo social-sensoriale. Un ambiente educativo ed affettivo, dove stare insieme, imparare e riscoprire il valore della relazione: bambini, famiglie, scuole, educatori, associazioni. Il gioco e la possibilità assicurata a bambini e ragazzi di tutte le abilità di giocare insieme è il primo mattone su cui ricostruire

l’idea di comunità che è venuta meno in questi anni e per ridare centralità alla persona e ai legami umani”. Lo dice il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) in relazione al primo parco giochi inclusivo siciliano, in fase di realizzazione in questi giorni a Siracusa, nell’area dei Villini lungo via Malta.
“E’ una prima risposta all’emergenza educativa evidenziata dai recenti fatti di cronaca siracusana. Sarà pronto entro i primi di giugno e sarà il primo tassello di un nuovo modo di vivere l’area ma soprattutto occasione di nuova e condivisa socialità. E proprio spazi ed occasioni di questo tipo sono oggi più che mai necessari per contrastare arroganza e prevaricazione imperante”. L’esponente pentastellato ha visitato ancora una volta il cantiere ed ha voluto ringraziare gli uffici comunali che stanno seguendo l’iter, reso possibile grazie a due emendamenti approvati in Ars a prima firma Carlo Gilistro.
Grazie a questa visione trasversale, il parco giochi inclusivo di Siracusa punta a diventare un riferimento nazionale. “Non solo giochi, ma percorsi che coinvolgono i sensi, attività educative e spazi pensati per tutti, dai bambini agli anziani”, sintetizza in chiusura Carlo Gilistro.

Avviate relazioni con Atene, il sindaco Doukas a giugno in visita a Siracusa

L’assessore alla Cultura di Siracusa, Fabio Granata, ha incontrato il sindaco di Atene, Charīs Doukas, in occasione di una visita nel Municipio della capitale greca. A nome del sindaco Francesco Italia, Granata ha invitato Doukas ad

assistere alle prossime Rappresentazioni classiche della Fondazione Inda che si inaugurano venerdì prossimo (9 maggio). La visita avverrà il 21 giungo e sarà l'occasione per dare inizio a un'importante collaborazione tra le due antiche città.
«Sarò lieto – dice Italia – di accogliere a Palazzo Vermexio il sindaco di Atene e avviare un percorso comune che nasce su basi storiche e culturali ma che, auspico, possa toccare anche altri ambiti. Iniziare da ciò che ci accomuna è un ottimo viatico per consolidare relazioni nel nome della modernità tra due città che vogliono essere protagoniste nel bacino del Mediterraneo».
Granata si è detto soddisfatto dell'esito dell'incontro. «Doukas, astro nascente della politica greca e recentemente eletto sindaco, si è entusiasmato – afferma l'assessore – per la storia delle Tragedie classiche a Siracusa e per la prospettiva di tessere un rapporto ufficiale, così come da tempo auspicato dal sindaco Italia».
«A Siracusa – conclude Granata – Doukas parteciperà anche al Ventennale per l'iscrizione Unesco che prevede l'incontro tra le Scuole speciali di archeologia di Atene e Siracusa, le due più antiche al mondo. Un evento di grande importanza e rilevante per la reputazione internazionale della nostra città».

I siracusani dietro al trionfo del Siracusa, dalla Promozione alla C una storia

di amore azzurro

Dietro la trionfale stagione del Siracusa ci sono anche degli “aretusei” doc, siracusani del capoluogo o della provincia, impegnati nello staff tecnico e societario. Un backstage di impegno e presenza costante, per mettere insieme tutte quelle tessere che creano un gruppo vincente, in campo e fuori.
Alcuni sono arrivati con coraggio all’indomani della sciagurata stagione con Alì presidente. Con sei promozioni all’attivo, hanno gettato il cuore azzurro oltre ogni categoria il team manager Antonio Midolo, il segretario Giovanni Abela, il responsabile logistica Luca Parisi, lo storico magazziniere Gioacchino Martines e la fotografa ufficiale Simona Amato.

Ma come non citare il medico sociale, Mariano Caldarella, o figure monumentali come Elio Gervasi e Luca Aprile? E ancora Matteo D’Aquila del reparto comunicazione, ripartito dalla Promozione e poi di nuovo con il Siracusa in D. A proposito di comunicazione, a capo dell’ufficio stampa c’è il giornalista siracusano Massimo Leotta.
La lista di “siracusani” prosegue con il dg Alessandro Guglielmino, il preparatore atletico Walter Buccheri, gli amministrativi Salvo Castagnino e Simona Di Noto, Angelo Micciulla (comunicazione) e Peppe Mira (magazziniere).
Citazione anche per lo staff medico, da quest’anno tutto siracusano: Federico Guzzardi (fisioterapista), Mattia Rizza (osteopata), Lorenzo Pulvirenti (massaggiatore) e Giampaolo Spadaro (massaggiatore).

Il piccolo Nicolò alla finale nazionale dei Giochi Matematici del Mediterraneo

Ci sarà anche uno studente dell'istituto comprensivo Archimede di Siracusa, Nicolò Lantieri, alla finale nazionale dei Giochi Matematici del Mediterraneo. Appuntamento a Palermo a partire dal 18 maggio. Nicolò frequenta la 4ª C della scuola primaria ed ha conquistano la qualificazione grazie al terzo posto ottenuto nella finale di area del concorso, organizzato dall'Aipm, l'Accademia italiana per la promozione della Matematica "Alfredo Guido", che è stata ospitata dall'Istituto "Arangio Ruiz" di Augusta.
Per Nicolò Lantieri un nuovo impegno, con il supporto delle insegnanti, in preparazione della finale che lo vedrà confrontarsi nella competizione che mette in luce il talento e la passione per lo studio della matematica con tanti gli altri studenti della scuole siciliane e italiane.

"Labia-Madri d'Amore", il progetto di Acto Sicilia a Siracusa, "celebriamo la figura materna"

Sarà Ortigia a fare da cornice, domenica 11 maggio a partire dalle ore 9, a "Labia – Madri d'Amore". Si tratta del progetto promosso da ACTO Sicilia (Alleanza Contro il Tumore Ovarico) in occasione della Festa della Mamma e della Giornata Mondiale

sul Tumore Ovarico. Un’iniziativa pensata per celebrare la figura materna in tutte le sue forme: biologica, sociale, simbolica. Una giornata di festa, condivisione e consapevolezza e nata per accendere i riflettori sulla prevenzione e sulla qualità della vita delle donne colpite da tumori ginecologici.
La presentazione del progetto all’Urban Center. “Essere madri non si limita alla biologia, ma può esprimersi attraverso gesti di amore e cura verso gli altri – ha dichiarato Annamaria Motta, presidente di ACTO Sicilia – Vogliamo inoltre sensibilizzare su un aspetto cruciale: il diritto alla maternità per le pazienti oncologiche».
Alla conferenza sono intervenuti, oltre alla presidente Motta, figure autorevoli del mondo medico, istituzionale e associativo: Giusy Scandurra, direttore di Oncologia Medica dell’Ospedale Cannizzaro e ricercatrice all’Università Kore di Enna; la psicoterapeuta Sonia Tiziana La Spina; il sindaco di Siracusa Francesco Italia; il vicesindaco Edy Bandiera; l’assessore alle Politiche sociali Marco Zappulla; il contrammiraglio Agatino Catania e Sebastiano Floridia per la Lega Navale Italiana, oltre a Gianni Saraceno, educatore sportivo del Rugby Siracusa.
Uno dei momenti più significativi dell’evento sarà l’installazione artistica di copertine realizzate nei laboratori di Lanaterapia nei reparti di oncologia dell’Ospedale Cannizzaro di Catania e in diverse comunità italiane, dalla Valsugana sino a Nicosia. Le opere, simbolo di calore e cura, saranno donate ai minori del territorio. Un video emozionale racconterà il percorso del progetto “Labia – Madri d’Amore”, mentre dalle 11:30 alle 13:30 si terrà una veleggiata con le imbarcazioni confiscate alla mafia, grazie al supporto della Lega Navale Italiana, storicamente vicina ad ACTO Sicilia.
Il progetto intende sostenere le donne che, colpite da tumore ginecologico, non possono più diventare madri biologiche, offrendo loro supporto psicologico, legale e informativo su adozione, affidamento e il diritto alla maternità anche alla

luce della recente legge sull’oblio oncologico (n. 193/2023). Una normativa che rappresenta una conquista importante, ma che ancora presenta limiti da superare, soprattutto alla luce dei progressi scientifici che rendono alcune forme tumorali cronicizzabili.
“Non è necessario partorire, adottare o prendere in affido un bambino per essere madri: è l’amore a definire la maternità” è il messaggio forte che ACTO Sicilia vuole lanciare, abbattendo i tabù e restituendo dignità e possibilità alle donne che affrontano un percorso oncologico. “Questo progetto dimostra che anche nel dolore si può trovare significato”, ha detto il sindaco Italia.
Nata nel gennaio 2021, ACTO Sicilia – ETS è parte della rete nazionale dell’Alleanza Contro il Tumore Ovarico, fondata da pazienti, familiari e medici per dare voce e supporto a chi affronta la malattia. L’associazione lavora per costruire una rete efficace di assistenza e sensibilizzazione, promuovendo la ricerca, la prevenzione e l’informazione sui tumori ginecologici.

Il presidente Ricci e mister Turati, ma come si fa a non volere bene a due così?

A vederli seduti sul bordo del bus scoperto che porta in trionfo il Siracusa, mentre cantano con i tifosi, il presidente Alessandro Ricci e mister Marco Turati sembrano quasi due ultras. Poco distante, seduto accanto all’autista, c’è anche il brand ambassador Walter Zenga che canta “Leoni alè” e filma con il suo telefonino la festa azzurra. La partecipazione alla gioia è totale e collettiva, di ciascuno e

di tutti. Soprattutto di chi ha investito e scommesso sul progetto Siracusa. E guai a chiamarlo “sogno”, altrimenti ricevereste un simpatico rimbrotto da parte del presidente. Quello azzurro è un progetto costruito sulla solida voglia del patron, corroborata dalla competenza e dall’entusiasmo di uno staff cresciuto con lui.
E allora a vederlo così, finalmente senza il suo tradizionale e apprezzato aplomb, seduto sul bus in giro per la città, con i capelli tinti di azzurro e la maglietta celebrativa indosso, ti viene quasi voglia di abbracciarlo forte forte.

E poi c’è lui, Marco Turati. Amato difensore azzurro, adesso idolatrato allenatore azzurro. Idee innovative, calcio giocato per la Serie D, supportato e difeso – a ragion veduta – dalla società. Anche quando la partenza non era stata brillante (vedi Sambiase), anche quando i meccanismi non erano ancora perfettamente rodati ed i risultati a singhiozzo. Lui in silenzio, concentrato sul campo mai una parola fuori posto. Neanche quando – da fine ottobre ad oggi – ne avrebbe avuto anche modo e spazio. Serio, dedito, concreto. E le critiche, come anche l’hastag Turatiout sono solo un ricordo, passato e sbiadito dal risultato conquistato al primo tentativo. Al punto che ora, con la poule scudetto da giocare, c’è già chi chiede la riconferma di Marco Turati anche in Serie C. La sua risposta? Nella nostra intervista che segue:

Cittadinanza onoraria per il presidente Alessandro Ricci,

la proposta in Consiglio comunale

Alessandro Ricci, presidente del Siracusa ma presto anche cittadino onorario di Siracusa? Forse si. A lanciare la proposta, il giorno dopo il trionfo azzurro, sono i consiglieri comunali di Forza Italia Leandro Marino, Alessandra Barbone, Cosimo Burti, Damiano De Simone, Luigi Gennuso e Salvatore La Runa.

“Il Comune di Siracusa può conferire la cittadinanza onoraria a cittadini italiani o stranieri non residenti nel Comune che si siano distinti in ambito culturale, sportivo, scientifico, economico, sociale o umanitario. Il riconoscimento è segno di apprezzamento per le loro attività. E il presidente del Siracusa Calcio 1924, Alessandro Ricci, non è stato soltanto protagonista di una promozione sportiva, ma di senso di appartenenza e di orgoglio siracusano”, scrivono nella loro richiesta.

Il gruppo di Forza Italia invita a riconoscere così “l’impegno, la passione e la dedizione di un uomo che ha dato tutto per il nostro Siracusa Calcio. Con la sua guida ferma, il suo amore per la squadra e la città, il presidente Ricci ha fatto molto di più che costruire una squadra vincente: ha restituito entusiasmo a una comunità, ha riacceso il fuoco della passione calcistica tra le generazioni e ha fatto sentire Siracusa nuovamente grande, anche fuori dal campo”. La decisione finale spetterà adesso al Consiglio comunale di Siracusa.

Ma il clima è favorevole. Dalla maggioranza, il gruppo consiliare “Ho Scelto Siracusa”, rappresentato dai consiglieri Matteo Melfi e Nadia Garro, condivide e propone a sua volta la concessione della cittadinanza onoraria al presidente Ricci. “Questo – spiegano – non è solo un momento per celebrare un grande imprenditore che ha investito nel nostro territorio, ma anche un riconoscimento per un uomo che ha saputo far

rinascere l’amore per il calcio a Siracusa. La promozione in Lega Pro rappresenta una nuova era per il Siracusa Calcio e siamo entusiasti di vedere come questa squadra continuerà a crescere e a portare gioia alla nostra comunità”. Melfi e Garro esprimono “le più sincere congratulazioni al Siracusa Calcio per il fantastico traguardo raggiunto. Questo successo non è solo il frutto delle fatiche dei giocatori, ma è il risultato di un lavoro di squadra che ha coinvolto tutto lo staff. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno contribuito a questo fantastico risultato, in particolare all’allenatore che ha saputo guidare la squadra con competenza e dedizione. Un riconoscimento speciale va al presidente Ricci, il quale ha dimostrato una straordinaria capacità di riportare entusiasmo tra le famiglie e i tifosi. La rinascita dello stadio, ora animato dalla presenza di tanti bambini, è la chiara testimonianza della visione e dell’impegno del Presidente nel far rivivere la passione calcistica nella nostra città”.

A che punto sono i lavori per preparare il De Simone alla Serie C? Risponde l’assessore

Ancora ebri per l’incontenibile gioia della vittoria del campionato, i tifosi si concentrano già sul tema stadio. Il vecchio De Simone è pronto per la Serie C? Non è un mistero che servano una serie di interventi per far sì che l’impianto della Borgata possa essere in regola per la prima giornata della nuova stagione.
Una corsa contro il tempo per seggiolini in tutti i settori, torri faro ammodernate, servizi igienici, potenziamento di

boiler e chiller per gli spogliatoi, settore ospiti ed altre piccole e grandi amenità di cui occuparsi per essere pronti alla visita delle varie Commissioni. Gli stanziamenti ci sono, l’impegno – assicura l’assessore allo sport, Giuseppe Gibilisco – anche.